Riprende la lotta mentre una donna è gravissima per un aborto clandestino

«Subito i consultori»

Stamattina a Salerno consiglio comunale sull'episodio - Anche a Napoli critiche per i ritardi - Oggi una conferenza con dom Franzoni all'università Navale

L'allucinante vicenda della quale è stata protagonista Gerarda Torlucci — che si trova in gravissime condizioni all'ospedale di Salerno, come scriviamo anche in altra parte del giornale, per aver tentato di abortire con l'aiuto di una «mammana» — ha riproposto in tutta la sua gravità la drammatica condizione in cui vivono gran parte delle donne della nostra regione. Gerarda Torlucci è stata operata dai medici che, però, non hanno ancora sciolto la prognosi: le sue condizioni permangono assai gravi.

Mancanza di informazione sui problemi della contraccezione e della sessualità, funzionamento assai carente dei consultori (dove già esistono): sono questi i due punti — tra l'altro strettamente legati tra loro — oggi al centro dell'iniziativa del movimento femminile. A Salerno stamane si discute finalmente in consiglio comunale — dopo cinque mesi di serrato e duro confronto tra il movimento delle donne e l'amministrazione comunale — dei due consultori indicati dal piano regionale per la città. Alla seduta di oggi è prevista l'affluenza di un gran numero di donne.

Il comitato cittadino del PCI ed il gruppo consiliare comunista hanno invitato — attraverso un volantino diffuso a Salerno — i cittadini e le donne a partecipare in massa alla riunione. Si discuterà sulla bozza di regolamento presentata dal coordinamento delle donne salernitane e dall'«Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale», bozza che è già stata esaminata ed in parte modificata dalla commissione consiliare. Pare che la DC intenda bloccare il progetto di coordinamento presentato. Non a caso il capogruppo consiliare democristiano ha preparato una bozza «alternativa» di regolamento.

Il comitato cittadino del PCI ed il gruppo consiliare comunista, dal canto loro, si sono più volte dichiarati d'accordo con le proposte avanzate dal coordinamento delle donne salernitane. Non è difficile, dunque, prevedere per stamane una seduta del consiglio lunga, difficile e contrastata che è chiamato questa volta ad un appuntamento importante che non può mancare. Ma il problema dei consultori non è — è chiaro — un problema solo salernitano. Anche a Napoli su questa questione diversi ostacoli sono ancora da superare.

L'altro giorno le donne di Materdei si sono riunite in assemblea (era stata indetta dal collettivo femminile Stella-Materdei) proprio per discutere del problema dei consultori. Alla fine della riunione è stato emesso un comunicato nel quale, tra l'altro, viene denunciato «il grave atteggiamento del presidente della giunta provinciale Balzano che ha vietato l'uso dei locali dell'annesso consultorio ex Onmi per lo svolgimento di questo incontro, manifestando, così — continua il comunicato — una gestione centralistica del servizio consultoriale che si contrappone non solo alle esigenze di partecipazione espresse dalle donne e dai cittadini ma anche allo spirito della legge nazionale e regionale sui consultori».

Le donne riunitesi in assemblea hanno chiesto «l'immediata istituzione dei consultori comunali sul territorio della città di Napoli — come si legge ancora nel comunicato — il superamento del servizio attualmente gestito dalla Provincia ed a tale scopo la messa a disposizione di strutture e personale ex Onmi al Comune. Si chiede inoltre al Comune di Napoli di rendere noto alle donne ed a tutta la cittadinanza lo stato di realizzazione del servizio consultoriale previsto dalla legge 405 condizione indispensabile per la prevenzione ed il superamento del massiccio ricorso all'aborto

Infine — conclude il comunicato — si sollecita l'assessore regionale alla sanità a rendere pubblica la lista degli obiettori di coscienza». Ancora sul problema dello aborto — e precisamente sul tema: «L'aborto problema di coscienza o problema sociale?» — si svolge oggi alle 17,30 nell'aula magna della università Navale un'assemblea alla quale parteciperanno don Giovanni Franzoni, Clemente Romano e Sara Amodeo.

AVELLINO — Lo denunciano alcuni sindaci dell'Ufita e dell'alta Irpinia

«La giunta regionale non fa nulla per lo sviluppo delle nostre zone»

Oggi i rappresentanti di cinque amministrazioni comunali si riuniscono per decidere una comune linea d'azione - Si chiede l'approvazione di 5 delibere

AVELLINO — Oggi pomeriggio si riuniranno nell'aula consiliare del comune di Sturno le 5 amministrazioni promotrici della vertenza con la Regione per lo sviluppo dell'alta Irpinia e della valle dell'Ufita. Come abbiamo già avuto modo di sottolineare, le 5 amministrazioni riflettono l'adesione di tutte le forze democratiche a questa lotta: si tratta dell'amministrazione comunista di S. Andrea di Conza di quella socialista di Sturno, di quella socialdemocratica di Taurasi, di quella democristiana di Flumeri e di quella di coalizione democratica (PCI, PSI, PSDI, PRI) di Lioni, uno dei più grossi centri dell'alta Irpinia.

Nella riunione di oggi saranno discusse le iniziative da prendere nei confronti della giunta regionale dopo che decine di consigli comunali delle due zone hanno approvato le cinque delibere sui problemi di sviluppo proposte appunto dai comuni promotori. Molto probabilmente sarà richiesto un incontro al presidente e ai membri della giunta regionale per giungere finalmente, a decisioni definitive ed impegnative in merito alle delibere dei Comuni, che saranno presentate nel loro testo integrale assieme all'elenco delle amministrazioni che le hanno sottoscritte.

Dice il compagno Vespucco, sindaco di S. Andrea: «Siamo ormai al dunque. La nostra lotta dura da diversi mesi, e dalla giunta regionale non ci sono venute che promesse regolarmente disattese. Eppure, dopo l'incontro andato a vuoto il 13 luglio, quando 19 sindaci non trovarono a Napoli nessuno della giunta che li ricevesse, nel convegno di Grottaminarda tenuto alla fine di agosto, sia il presidente, il dc Russo che il vice presidente, il socialista Conte riconobbero la giustezza delle nostre proposte e promisero un intervento immediato da parte della regione.

Finora però — aggiunge Vespucci — nulla è stato fatto. Se si sfogliano le 5 delibere si vede che, ad esempio, non si può più rinviare la ricostruzione delle zone terremotate sia quelle colpite dal sisma del '30 che quelle del sisma del '62; che neppure è rinviabile per un criterio elementare di civiltà, l'apertura degli ospedali di S. Angelo dei Lombardi e di Bisaccia; che è necessario dare finalmente alla valle dell'Ufita il suo piano di coordinamento territoriale, in considerazione soprattutto dell'insediamento Fiat di Flumeri; che la possibilità di applicare la legge «quadrifoglio» non deve andare perduta in queste zone con grande vocazione agricola».

«Si potrebbe pensare, e qualche organo di stampa lo ha anche insinuato — appena il compagno Ciriaco Coscia, responsabile di zona della valle dell'Ufita — che la lotta dei comuni stia collezionando solo insuccessi. Ma non è così.

E' sen,altro vero — dice ancora Coscia — che la Regione o, meglio la sua giunta sta opponendo un vero e proprio muro di gomma alle richieste dei e comuni, adottando la «tecnica» del dir sì a tutto, per poi non far nulla.

Ma tutto ciò non è destinato a durare: basti considerare che questa iniziativa di lotta, partita solo dai comuni amministrati da socialisti e comunisti ha ormai l'adesione di quasi tutti i comuni delle due zone e di tutti i partiti democratici.

g. a.

Ma l'agitazione continua

S. Carlo: l'orchestra ha ripreso le prove

L'orchestra del teatro S. Carlo, pur rimanendo in stato d'agitazione, ha ripreso il lavoro in preparazione dei concerto previsto per domani sera.

In un documento del consiglio di azienda, approvato dall'assemblea dell'orchestra, i lavoratori del S. Carlo ribadiscono i motivi che nei giorni scorsi li hanno spinti ad astenersi dal lavoro e, essendo consapevoli che la soluzione dei problemi da loro sollevati non può essere immediata, si riservano di intraprendere tutte quelle azioni che dovessero rendersi necessarie per contribuire alla ripresa della vita culturale del teatro.

Alle posizioni dell'orchestra si è associato anche il corpo di ballo del S. Carlo. In un documento i ballerini denunciano l'esiguità dell'organico del corpo di ballo, di cui chiedono l'ampliamento; il ristretto numero di balletti programmato in ogni stagione (e tra l'altro preannunciati con ritardo, tanto che i ballerini non sanno mai quando e se andranno in scena); la mancanza di un direttore stabile

Martedì in commissione al Senato al problema di Persano

ROMA — Il comitato di agitazione della cooperativa agricola di Persano (Salerno) è stato ricevuto ieri al Senato e alla Camera dai parlamentari delle due commissioni Difesa. A Palazzo Madama la delegazione si è incontrata con i senatori Tolomelli (PCI), Pasti (Sinistra indipendente) ed altri, ai quali ha espresso la preoccupazione dei membri della cooperativa per gli ostacoli che vengono frapposti dalle autorità militari.

Da oltre un anno — è stato ricordato — sono in corso trattative con l'Esercito per ottenere che almeno una parte del comprensorio (vincolato dalle «servitù militari» per supposte esigenze delle truppe corazzate, che in realtà lo utilizzano solo parzialmente), possa essere lasciato alla cooperativa agricola. I senatori si sono impegnati a mettere tutti gli interessati — comando dell'Esercito, Regione e rappresentanti della cooperativa — attorno ad un tavolo per risolvere la questione, la quale verrà esaminata martedì prossimo dalle commissioni Difesa e Agricoltura del Senato.

Analogo impegno è stato assunto dalla commissione Difesa della Camera attraverso il suo presidente, on.le Vittorelli, che si è incontrato con il comitato di agitazione di Persano.

Dopo brevi indagini

Per la rapina alla coppietta prese altre tre persone

Antonio Amato di 25 anni, Arcangelo Ruggieri, di 44 e Biagio Frascoglia di 18 sono stati arrestati nella giornata di ieri perchè accusati di aver partecipato alla sanguinosa rapina dell'altro giorno ai Camaldoli (rimase ferito un quarto malvivente, Giuseppe Iuliano, adesso piantonato al Cardarelli) ai danni di una coppietta che era in un'automobile.

All'arresto di queste tre persone carabinieri e polizia vi sono arrivati dopo una serie di confessioni a catena, prima di Giuseppe Iuliano e poi degli altri catturati.

Fallito un attentato all'ENEL di Frattamaggiore

Alcuni stracci imbevuti di benzina e alcune bruciature ad una bobina di legno portacavi sono stati ritrovati ieri sera, dai carabinieri del gruppo Napoli II, all'interno della centrale ENEL di Frattamaggiore.

Alle 20,30 una telefonata anonima all'Unità e a Paese Sera aveva annunciato: «Qui Prima Linea, abbiamo colpito all'ENEL di Frattamaggiore. Ci rifaremo vivi con un comunicato».

Violenze e provocazioni contro 12 operaie che lottano per il lavoro

Licenziate presidiano la fabbrica: il figlio del padrone le aggredisce

Medicato al Cardarelli il marito di una delle lavoratrici - Il proprietario ha deciso di trasferire a Firenze tutta la produzione - Assemblea permanente

Dopo averle licenziate in tronco, il padrone ora non perde occasione per intimorirle e buttarle fuori dalla fabbrica che hanno occupato. E' la storia di dodici operaie di una fabbrichetta del Vomero, la Farnar, che produce e distribuisce medicinali. Sono state licenziate circa un mese fa, perché il padroncino ha deciso di trasferire le sue attività altrove. Le lavoratrici per difendere il loro diritto al lavoro si sono riunite in assemblea permanente all'interno dello stabilimento. Uno scenario, purtroppo, che si fa sempre più ricorrente a Napoli, dove non si contano più le fabbrichette scomparse

Solo che nel caso della Farnar il padrone non si è accontentato di licenziare i dipendenti. Ora vuole che le operaie vadano via e la smettano di «protestare» contro il licenziamento. Per ottenere lo sgombero dei locali ha chiamato più di una volta polizia e carabinieri. Anche ieri sera, mentre le lavoratrici presidiavano i cancelli della fabbrica e spiegavano ai cittadini i motivi della loro sacrosanta lotta, si sono presentati i carabinieri, chiamati dal padrone, che hanno stazionato a lungo nei pressi dello stabilimento.

Ma l'episodio più grave è avvenuto mercoledì pomeriggio, poco dopo le 18. Il figlio del proprietario, Giovanni Calcagno, ha aggredito a pugni e schiaffi il marito di una delle operaie licenziate, Antonio De Maio, che si trovava nei pressi della fabbrica. L'uomo trasportato al Cardarelli è stato medicato per contusioni multiple guaribili in alcuni giorni.

L'aggressione è scattata mentre i lavoratori in lotta stavano discutendo con alcuni dipendenti che ancora lavorano alla Farnar (nel settore della distribuzione) per dare vita ad una manifestazione unitaria di lotta.

La Evanplastic di San Pietro a Paterno

Brucia una fabbrica: 800 milioni di danni, 20 operai senza lavoro

Il padrone ha dichiarato (e poi smentito) di aver ricevuto richieste di denaro da taglieggiatori - Sgomberate quattro famiglie - Infortunio alla Mobil

Una fabbrica completamente distrutta, venti operai senza lavoro, quattro famiglie sloggiate dalle loro abitazioni: questo il pesante bilancio di un violentissimo incendio sviluppatosi l'altra notte a S. Pietro a Patierno, e che forse porta la firma del «racket» delle tangenti.

E' stata presa di mira una fabbrichetta di materiali plastici, la Evanplastic, che si trova in via Luce 45 a S. Pietro a Patierno, di proprietà di Enzo Valerio, un imprenditore quarantaquattrenne che abita a pochi passi dalla sua azienda, al numero civico 39 della stessa via. E' stato lo stesso padrone a dichiarare ad un funzionario di polizia, subito dopo l'incendio, di avere subito nei giorni scorsi richieste di «protezione»: «Ho ricevuto più di una telefonata; mi hanno detto che se volevo stare tranquillo dovevo pagare. Ma hanno chiesto troppi soldi e io non li potevo cacciare».

Ma nella serata (dopo che le sue dichiarazioni erano state riportate anche da un quotidiano del pomeriggio) Enzo Valerio ha negato tutto, dicendo di non essere mai stato minacciato. I danni provocati dall'incendio sono stati stimati in circa 800 milioni di lire (ma la fabbrica comunque è assicurata), mentre non si sa quando potranno tornare al lavoro i venti dipendenti che improvvisamente si sono ritrovati disoccupati.

Polizia e carabinieri hanno dato il via alle indagini con la frase di rito «si svolgono in tutte le direzioni». Che sia stato il «racket» delle protezioni, dunque, non si hanno certezze. Sta di fatto che negli ultimi tempi l'«anonima taglieggiatori» ha scatenato una vera e propria offensiva, a colpi di esplosivo, contro commercianti e piccoli imprenditori.

• • •

Alfonso Iacomino, un operaio di 33 anni della ditta Cmsi che svolge lavori di manutenzione all'interno della Mobil Oil, è rimasto ferito mentre lavorava vicino ad un serbatoio insieme ad altri lavoratori. Ha riportato trauma cranico e una ferita lacero contusa alla testa; mentre spostava una scala, è caduto da un'impalcatura un pezzo di ferro che ha colpito l'operaio al capo.

il partito

SCUOLA DI PARTITO — Domani mattina avrà inizio presso l'istituto di studi comunisti interregionale di Castellammare di Stabia (corso Vittorio Emanuele 57) il corso di politica economica sul piano Pandolfi.

SITUAZIONE POLITICA E TESSERAMENTO — A Luzzetti, alle ore 17,30, cellula FMI-Mecfond. Torre Annunziata, «Bonzano», alle ore 18, cellula Cibo-Fervet con Cerbone. Stella «Di Vittorio», alle 17,30, lavoratori della Valentino e Taiuti con Vozza.

SCUOLA — In federazione, alle 16,30, attivo su donne e riforma della scuola, con Magni. Afragola, presso Coop. Nuova Casa, ore 18, attivo della zona Frattese-Afragolese, con Schiassi e Lepore. Al Centro Labriola, ore 17, assemblea dei presidi e direttori didattici con Popa e Masullo.

EQUO CANONE — Savieno, ore 18,30, assemblea con Pisciotti. A Pozzuoli «Gramsci» assemblea alle 18.

COMITATI DIRETTIVI - Mercato, ore 17, zona industriale con Tubelli. Pozzuoli «Via Napoli», ore 18, sezioni di Pozzuoli. Volla, ore 18, gruppo consiliare e comitato direttivo con Dottorini.

Mentre il Comune trascura quelle pubbliche

A Torre del Greco spuntano a decine le scuole private

TORRE DEL GRECO — Doppi e tripli turni, classi che frequentano solo quattro giorni alla settimana, locali fatiscenti, assoluta mancanza di servizi. Questo, in brevi tratti, il quadro della drammatica situazione scolastica di Torre del Greco. E' un fenomeno che interessa gli istituti di ogni ordine e grado ma che è ancora più marcato per le scuole materne. Se n'è discusso, per l'ennesima volta, in un'assemblea tenutasi l'altro giorno presso il centro servizi culturali. Vi hanno partecipato moltissimi genitori e insegnanti precari che hanno dato vita ad un vasto movimento di lotta per la scuola.

Sul banco degli imputati gli amministratori comunali. Nulla, in sostanza, è stato fatto per far fronte a questa difficile situazione. Lo stesso assessore alla pubblica istruzione, Castellano, si è sempre rifiutato di ricevere le delegazioni dei genitori e degli insegnanti. «La legge — gli hanno sentito dire più di una volta — la faccio io. I genitori facciano i genitori». Ma a parte l'arroganza di un simile atteggiamento, viene spontaneo chiedersi quale sia la legge o i provvedimenti che l'amministrazione intende applicare. Finora, infatti, si è sempre contraddistinta per la sua totale inefficienza. E non è un caso se, stando così le cose, a Torre del Greco siano improvvisamente spuntate decine e decine di scuole materne private. Per l'esattezza sono 97, mentre quelle pubbliche sono appena 73.

Si pensi, dunque, a quanti genitori sono costretti a pagare rette altissime (dalle 30 alle 40 mila lire) per mandare i figli a scuola. E può succedere che si paghino tanti soldi anche in quelle scuole private — come «Il Giglio» — dove tutti i 210 alunni risultano ad ammissione e refezione gratuita (grazie, cioè, alle sovvenzioni pubbliche). Questi ed altri dati li abbiamo appresi da una ricerca del centro servizi culturali, che sintetizza con molta precisione la situazione scolastica di Torre del Greco.

Per spezzare questa situazione, per sollecitare finalmente un intervento positivo dell'amministrazione comunale, il movimento dei genitori e dei precari si è recato, l'altro giorno al comune, mentre era in corso la seduta consiliare. Al sindaco una delegazione ha esposto le richieste del movimento. Ecco le: riapertura di tutte le sedi materne statali già istituite e non ancora in funzione (sono ben 6); istituzione del servizio di refezione e trasporti e del tempo pieno; istituzione del servizio sanitario (attualmente ci sono solo due medici); assunzione immediata del personale del disciolto patronato scolastico; interventi concreti per l'edilizia scolastica. E' su questa piattaforma che il movimento svilupperà l'iniziativa e la mobilitazione.

● **SALERNO: DOMANI ASSEMBLEA ANTIFASCISTA**

SALERNO — Una assemblea antifascista si tiene a Salerno domani presso il salone della provincia nel quadro delle iniziative volte a sviluppare una serie di adeguate risposte delle forze democratiche al fascismo e alla violenza. L'assemblea è indetta dal PCI dal PSI dall'MLS da DP e dal PDUP e avrà inizio alle 18.

Grazie alla cornea di Claudio Miccoli

Torna a vedere Aniello Chianese

Aniello Chianese, l'operaio di 36 anni di Orta D'Atella a cui fu trapiantata, il 6 ottobre scorso, una delle cornee donate da Claudio Miccoli, ci vede perfettamente e da ieri ha fatto ritorno a casa.

L'operazione di trapianto, effettuata dal professor Andrea Ambrosio, primario del CTO di Capodimonte, è pienamente riuscita.

Continua con successo al

TITANUS

Vietato ai minori di 18 anni

Presa di posizione del PCI

Nessuna speculazione per «Città Giardino»

La segreteria della Federazione di Napoli, nel corso di una riunione alla quale hanno partecipato compagni del comitato regionale, del gruppo consiliare regionale e degli organismi dirigenti della zona giuglianese ha esaminato la situazione sociale e politica di Marano, con particolare riferimento al pericolo che si realizzi un insediamento residenziale di vaste proporzioni sulla collina del Camaldoli (Città Giardino). La segreteria ha ribadito la ferma opposizione della federazione napoletana alla lottizzazione della collina dei Camaldoli che sconvolgerebbe ulteriormente l'assetto idrogeologico della zona con gravissimi pericoli non solo per Marano ma per la pianura campana tra Napoli e Caserta.

Nello stesso tempo la segreteria ha indicato la necessità di un intervento pubblico per la rapida realizzazione delle opere necessarie a consolidare e difendere l'assetto del suolo

La segreteria, pertanto, invita le organizzazioni di partito del Giuglianese, del Frattese e dell'Afragolese a impegnarsi nella costruzione di iniziative unitarie, tra le masse e nelle assemblee elettive, per bloccare la lottizzazione dei Camaldoli e per ottenere le opere di difesa del suolo. Il gruppo comunista del consiglio regionale ha ribadito l'impegno a continuare la battaglia affinché la giunta, nel rispetto della mozione d'indirizzo in materia urbanistica, approvata dal consiglio nel novembre 1977, non autorizzi lottizzazioni nella collina dei Camaldoli

☐ Terracini a S. Andrea di Conza

AVELLINO — Il compagno Umberto Terracini sarà domani a S. Andrea di Conza per partecipare a un dibattito sul tema: «La Costituzione e la riforma dello Stato». L'incontro è stato organizzato dall'amministrazione di sinistra di S. Andrea di Conza. Interlocutori del compagno Umberto Terracini saranno gli studenti del locale ginnasio, con i quali è stata concordata e preparata l'iniziativa. Al dibattito, comunque, parteciperanno anche studenti e professori di altre scuole dell'alta Irpinia.

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO

- **Sinfonia d'autunno** (Maximum, Abadir)
- **Forza Italia** (Ritz)
- **L'albero degli zoccoli** (Modernissimo)

TEATRI

CILEA (Via San Domenico - Telefono 656.265)
Sabato 11 alle ore 21,30 spettacolo musicale con Roberto Murolo e Mario Abbate

TEATRO SAN CARLO (Tel. 418.266 - 415.029)
Sabato alle ore 18 concerto diretto da Carlo Cecchi

SANCARLUCCIO (Via S. Pasquale a Chiaia, 49 - Tel. 405.000)
Alle ore 21,30: La smorfia, con M. Troise, L. Arena, E. Purcaro

SANNAZARO (Via Chiaia 157 - Tel. 411.723)
Ore 21 «Donna Chiarina pronto soccorso», di G. Di Maio

POLITEAMA (Via Monte di Dio - Tel. 401.643)
Alle ore 21,30 «Don Chisciotte» con Liliana Cosi e Merinel Stefanescu

TEATRO NEL GARAGE (Via Nazionale, 121 - Torre del Greco Tel. 8825855)
Alle ore 21 «Don Fausto» di Petito - Sabato alle ore 21 e domenica alle ore 18 due repliche straordinarie di «Mamma chi à», adattamento del «Libero Scena Ensemble» del «Cerchio del Caucaso» di Brecht

DIANA (Via L. Giordano - Telefono 377.527)
Ore 21,15 «Tre canzune fortunate» di E. Scarpetta

CASA DEL POPOLO DI PONTICELLI (C.so Ponticelli, 26 - Tel. 7564565)
«Studio aperto di sperimentazione per una nuova drammaturgia» condotto da Rosario Crescenzi, a cura del Teatro Contro e del gruppo C. Molinari. Giorni dispari ore 18,30

SPAZIO LIBERO (Parco Margherita, 28)
Alle ore 21 azione parlata, diapositive e nastri con Simone Forti e Peter Van Riper

AUDITORIUM RAI-TV
Domenica 12, ore 21, l'orchestra sinfonica di Novosibirsk (Siberia) diretta da Arnold Katz, con la partecipazione del pianista Boris Petrushnsky, eseguirà musiche di Mahler, Prokofieff e Shostakovich

CINEMA OFF D'ESSAI

EMBASSY (Via F. De Mura, 19 Tel. 377.046)
A proposito di omicidio, con P. Falk - SA

MAXIMUM (Viale A. Gramsci 19 Tel. 682.114)
Sinfonia d'autunno (ore 16,30-22,30)

NO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371)
L'ultimo valzer, di M. Scorsese - M

NUOVO (Via Montecalvario, 18 Tel. 412.410)
L'amico americano, con B. Gourz DR (VM 14)

CINECLUB (Via Orazio) - Telefono 660501
Riposo

CINEFORUM TEATRO NUOVO (Viale Comeggio, 2 - Portici)
Riposo

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba, 30)
Riposo

CIRCOLO CULTURALE «PABLO NERUDA» (Via Posillipo 346)
Riposo

RITZ (Via Pessina, 53 - Telefono 218.510)
Forza Italia! di R. Faenza - DO

SPOT CINECLUB (Via M. Ruta n. 5 - Vomero)
Io ho paura, con G. M. Volontè - DR (VM 14)

CINEMA VITTORIA (Calvano)
Riposo

CINEMA PRIME VISIONI

ACACIA (Tel. 370.871)
Convoy, trincea d'asfalto, con K. Kristofferson - DR (VM 14)

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.680)
Una moglie con G. Rowlands - S

AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 Tel. 683.128)
Fury, con K. Douglas - DR (VM 18)

ARLECCHINO (Via Alabardieri, n. 70 - Tel. 416.731)
Elliot drago invisibile

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361)
Tutto suo padre, con E. Montesano - SA

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911)
Due vite violente

DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418.134)
Grease

EMPIRE (Via F. Giordani, angolo Via M. Schipa - Tel. 681.900)
Il dottor Zivago, con O. Sharif - DR

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
La febbre del sabato sera, con J. Travolta - DR (VM 14)

FIAMMA (Via C. Poerio 46 - Telefono 416.988)
Un mercoledì da leone

FILANGIERI (Via Filangieri, 4 Tel. 417.437)
Il vizietto (prima)

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel. 310.483)
Corleone

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880)
Pari e dispari, con B. Spencer, T. Hill - A

ODEON (Piazza Piedigrotta 12 - Telefono 667.360)
Pari e dispari, con B. Spencer, T. Hill - A

ROXY (Via Tarsia - Tel. 343.149)
Battaglia nella galassia, con D. Benedict - A

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel. 415.572)
Eutanasia di un amore

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello Claudio Tel. 377.057)
Sinfonia d'autunno

ACANTO (Viale Augusto - Telefono 619.923)
La febbre del sabato sera, con J. Travolta - DR (VM 14)

ADRIANO (Tel. 313.005)
I 4 dell'oca selvaggia, con R. Burton - A

ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303)
I 4 dell'oca selvaggia, con R. Burton - A

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583)
La febbre del sabato sera, con J. Travolta - DR (VM 14)

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764)
Quelle ragazze a pagamento

ARISTON (Via Morghen 37 - Telefono 377.352)
Disavventure di un commissario di polizia, con P. Noiret e A. Girardot - SA

AVION (V.le degli Astronauti - Telefono 741.92.64)
Primo amore, con U. Tognazzi DR

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
n.p.

CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800)
Così come sei, con M. Mastroianni - DR (VM 14)

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
Vedi «teatri»

EDEN (Via G. Santelice - Telefono 322.774)
La febbre del sabato sera, con J. Travolta - DR (VM 14)

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423)
Il branco, con J. Don Baker - DR

GLORIA «A» (Via Arenaccia 250 Tel. 291.309)
La febbre del sabato sera, con J. Travolta - DR (VM 14)

GLORIA «B»
Squadra antimafia, con T. Milian - C

MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893)
Quelle ragazze a pagamento

PLAZA (Via Kerbaker, 2 - Telefono 370.519)
Io tigro, tu tigri, egli tigra, con P. Villaggio - SA

TITANUS (Corso Novara 37 - Telefono 268.122)
Calore nel ventre

ALTRE VISIONI

AMERICA (Via Tito Angelini, n. 2 Tel. 248.982)
F.I.S.T.

ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722)
(Chiuso)

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 206.470)
Zio Adolfo in arte fuhrer, con A. Celentano - SA

AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280)
Enigma rosso, con F. Testi - G

BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 Tel. 341.222)
Convoy, trincea d'asfalto, con K. Kristofferson - DR (VM 14)

CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 Tel. 200.441)
La modella, con J.-C. Brialy - C (VM 18)

DOPOLAVORO FT (T. 321.339)
Campagnola bella

ITALNAPOLI (Tel. 685.444)
(18,30-22,30)
Woodstock - M
(ore 16,30-21,30)

LA PERLA (Via Nuova Agnano 35 Tel. 760.17.12)
Heidi, con E. M. Singhammer - S

MODERNISSIMO (V. Cisterna dell'Olio - Tel. 310.062)
L'albero degli zoccoli, di E. Olmi - DR

PIERROT (Via A.C. De Meis 58 Tel. 756.78.02)
Good-bye e amen, con T. Musante - DR

POSILLIPO (Via Posillipo, 68-A Tel. 769.47.41)
Due vite una svolta, con Shirley McLaine - DR

QUADRIFOGLIO (V.le Cavalleggeri - Tel. 616.925)
L'ultimo guappo

VALENTINO (Via Risorgimento 63 - Tel. 767.85.58)
Heidi, con E.M. Singhammer - S

VITTORIA (Via M. Piscicelli, 8 - Tel. 377.937)
L'insegnante va in collegio, con E. Fenech - C (VM 18)